

Formazione

# L'Orientagiovani ha fatto tredici

Si è svolta per il tredicesimo anno di fila l'iniziativa dell'Unione Industriali per avvicinare gli studenti alla realtà manifatturiera. Un appuntamento ormai tradizionale che ha coinvolto più di 400 ragazzi e 7 imprese del territorio.

**A**lla Goglio Spa di Daverio hanno imparato a conoscere gli imballaggi flessibili, *"come quelli utilizzati per confezionare il caffè"*, ha spiegato Massimo Cestaro, responsabile dell'area Sviluppo e Organizzazione. Alla Rettificatrici Ghiringhelli Spa di Luino, hanno appreso che *"la grandezza di un'impresa non la fa la dimensione, ma il suo prodotto e la reputazione che ha nel mondo"*, come precisato da Patrizia Ghiringhelli, responsabile marketing. All'Alenia Aermacchi di Vengono Superiore è stato detto loro chiaramente dalla responsabile sviluppo risorse umane, Cristina Crepaldi, che per lavorare in un settore altamente tecnologico, come quello aeronautico, occorre *"volontà di imparare, di mettersi alla prova, di accettare sfide sempre nuove"*. Una sessantina di ragazzi delle scuole superiori hanno in pratica potuto toccare con mano cosa sia oggi l'industria varesina. Questo l'obiettivo che si è posto

ancora una volta l'Orientagiovani. Per il tredicesimo anno di fila. L'iniziativa organizzata dall'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, ha bissato la formula vincente del 2007. Prima tre lezioni all'interno di aziende leader nei rispettivi settori. Poi il convegno finale. Che, anche quest'anno, si è svolto all'Università Carlo Cattaneo-LIUC, coinvolgendo più di 350 ragazzi delle classi quarte e quinte degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei della provincia.

È a loro che si è rivolto il vice presidente dell'Unione Industriali, Gianni Brugnoli: *"Siete voi, con il vostro atteggiamento, che potete*

*determinare il vostro futuro in un mercato del lavoro in cui avanza la concorrenza"*. Perché per lavorare in un'impresa *"non occorre solo essere laureati, bisogna anche essere motivati, avere il*

*giusto atteggiamento verso un lavoro che sia vissuto sulla propria pelle, non come un fatto altrui"*. Determinazione, dunque. E capacità di anticipare i temi. Come il personaggio interpretato da Michael J. Fox nel film cult

**Prima le lezioni all'interno di 3 imprese, poi il convegno finale all'Università LIUC con la testimonianza di oltre 4 aziende.**



degli anni Ottanta "Ritorno al futuro". Titolo che ha fatto da filo conduttore all'incontro durante il quale Brugnoli ha voluto dare dei consigli molto pratici agli studenti: *"Siate sempre curiosi, coltivate con costanza la vostra conoscenza, la vostra cultura generale, siate ambiziosi, leggete tanto e di tutto, viaggiate e studiate bene le lingue, imparate a scrivere, non erigete barriere, coltivate invece una cultura del confronto, fate sport, perché aiuta a forgiare il carattere"*. Questa la ricetta per costruirsi un futuro lavorativo

**Gianni Brugnoli, vice presidente dell'Unione Industriali, agli alunni: "Dovete essere capaci di anticipare i tempi".**

all'interno del sistema manifatturiero. Le cui potenzialità occupazionali sono state presentate durante l'incontro conclusivo dell'Orientagiovani, dai rappresentanti di quattro aziende del territorio: l'Agusta Westland (elicotteri), la IMF Srl (macchine per fonderie), la Inticom Spa (proprietaria del marchio Yamamay di intimo, pigiamaeria e moda mare) e la Viba Spa (lavorazione di sostanze chimiche per l'industria della plastica). Esempi di successo del sistema industriale varesino con il quale, ha ribadito Claudio Merletti, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale *"vogliamo continuare a coltivare un dialogo e un confronto fondamentali per ottenere sul territorio importanti risultati in termini occupazionali"*. (D.C.)

*Nelle foto, momenti dell'Orientagiovani presso (in senso antiorario): Liuc, Alenia Aermacchi, Rettificatrici Ghiringhelli, Goglio.*

